



**Club Alpino Italiano Sezione di Rimini**

**PROGRAMMA ATTIVITÀ**

**Maggio 2018 - Settembre 2018**



**Domenica 6 maggio 2018**

**DA CASTELLETTA PER MONTE PIETROSO, VALL'ACERA E BOSCO DELLA SPESCIA (Ancona)**

**Tempo: 7 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: EE**

Bella escursione nel Parco Naturale Gola Della Rossa, su terreno a tratti impervio e selvaggio. La prima parte del percorso, fino a Poggio San Romualdo, non presenta particolari difficoltà se si eccettua la ripida salita alle falde del Monte Pietroso. La seconda parte, nel Bosco della Vall'Acera, è più impegnativa a causa di alcuni passaggi in discesa e in salita su terreno ripido. La parte finale dell'itinerario si svolge nell'affascinante e selvaggio Bosco della Spescia al termine del quale si arriva a Castelletta.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678

**Domenica 13 Maggio 2018**

**ANELLO DELLA FORESTA DELLA LAMA (Arezzo)**

**Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 650 m; difficoltà E**

Classico itinerario forestale che abbina la bellezza del fondovalle privo della Lama con la maestà delle faggete vetuste a corsi d'acqua e cascate; l'insieme di questo ambiente rappresenta un compendio delle varietà e ricchezze naturalistiche del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Dal piazzale del Rifugio Fangacci (1228 m) nei pressi di Badia Prataglia imbocchiamo il Sentiero CAI N° 227 che in rapida discesa perde quota costeggiando il Torrente dei Fangacci fino a lambire la Cascata degli Scalandrini. Procedendo sempre in discesa, in breve ci si immette nello stradello forestale che in poche centinaia di metri ci conduce alla Valle della Lama (700 m). Qui, una caserma della forestale, un piccolo rifugio ed un'area di sosta attrezzata sono le uniche infrastrutture rimanenti di un insediamento un tempo molto più industrioso e vasto. Con la seconda

parte dell'escursione si risale un sentiero lungo il Fosso dei Forconali per arrivare al Passo della Bertesca (1250 m). Poi si prosegue fino al Passo della Crocina (1382 m) per arrivare nuovamente al Rifugio Fangacci.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione:

AE Lanzoni Carlo

Tel. 0541.25248



*Il Rifugio Fangacci*



*In primo piano la Vallacera  
A sinistra il Monte Revellone e il Monte Murano  
Sullo sfondo la Costa Adriatica*

**Domenica 20 Maggio 2017**

**19° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)**

**Tempo: 8 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE**

È questo il diciannovesimo giro del lago. Con questa classica escursione conosciuta ormai a livello nazionale torniamo nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e più precisamente nei luoghi modificati dalla diga che ha sbarrato il corso del fiume Bidente di Ridracoli creando l'omonimo lago artificiale. Questi luoghi che intorno al 1300-1400 erano ancora coperti da una lussureggiante foresta, oggi, attraverso la visione delle antiche opere dell'uomo, la varietà e il fascino dei paesaggi attuali nonché la conoscenza storica delle vicende che li hanno interessati riescono ancora a rendere questa escursione una delle più affascinanti della regione. Note tecniche: abbigliamento e attrezzatura da media montagna, scarponi obbligatori. L'escursione è da considerarsi mediamente impegnativa per persone allenate, per la sua durata l'impegno fisico occorrente non deve essere sottovalutato. Alcuni brevi tratti su traccia di sentiero e pendio richiedono passo fermo e attenzione. Possibili guadi di alcuni corsi d'acqua. Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 07:00 oppure ritrovo al parcheggio-biglietteria per la diga con partenza escursione alle ore 09:00.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431- renatodonati62@alice.it



*Il Lago di Ridracoli*

**Giovedì 24 Maggio 2018**

**FERRATA DELLA VAL SERRA (Terni)**

**Tempo: 5 h; dislivello salita: irrilevante; lunghezza: 6 km; difficoltà: EEA-F**

La Ferrata attraversa il Canyon della Val Serra in Umbria. Il percorso è attrezzato con cavi d'acciaio che consentono di camminare sul ciglio del Fiume Serra. Talvolta sono presenti pedane o appoggi artificiali per consentire di superare passaggi più difficili. Il Fiume Serra, nel tratto del circuito attrezzato, scorre fra pareti di roccia sovrastate da una vecchia ferrovia. In diverse occasioni, il percorso, seguendo il fiume, si immette in dei suggestivi tunnel in pietra per qualche tratto bui. Il circuito non presenta difficoltà tecniche particolari, richiede però resistenza fisica, poiché la progressione richiede molto l'utilizzo delle braccia. Necessari: set da ferrata omologato, casco e pila frontale. Massimo 10 partecipanti. Il Direttore dell'escursione si riserva di escludere chi ritenuto non idoneo. Riunione in sede dei partecipanti Giovedì 17 Maggio alle ore 21:00. Direttore escursione: AEA Giuseppe Fattori (Pippo) – Cell. 335.7675745

**Domenica 27 Maggio 2018**

**FORESTE CASENTINESI: PASSO CALLA – CAPO D'ARNO – LAGO DEGLI IDOLI (Arezzo)**

**Tempo 6 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza 10 km; difficoltà E**



*Il Lago degli Idoli*

Itinerario classico delle Foreste Casentinesi, che alle bellezze paesaggistiche e naturalistiche, unisce luoghi d'interesse storico, archeologico e letterario. Si parte dal Passo della Calla (1295 m) e si prende il sentiero CAI di crinale 00 che sale fino al Monte Falco, la cima più alta dell'Appennino Tosco-Romagnolo (1657 m), con una splendida veduta che spazia di 360° dal Mare Adriatico a San Marino, dalle Prealpi alle Alpi, dal Monte Cimone alla veduta di Firenze, dall'Amiata alla catena del Gran Sasso e dei Monti Sibillini.

Proseguendo sullo stesso sentiero circondato da radure e da una foresta alternata di faggi e pino mugo, si arriva al Monte Falterona (1654 m). Scenderemo poi fino a Capo d'Arno (la sorgente del Fiume Arno), in cui è posta una lapide che ricorda i versi del XIV Canto del Purgatorio nella Divina Commedia. In questo canto Dante Alighieri ricorda il luogo, dal quale sicuramente passava per recarsi in Romagna. Raggiungeremo poi il Lago degli Idoli, importantissimo sito archeologico nel quale sono stati ritrovati centinaia di reperti etruschi, alcuni dei quali sono esposti nei più importanti musei europei. Dal lago inizia il rientro, che nell'ultima parte corrisponde al sentiero iniziale.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:00.

Direttore Escursione: Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - admaltoni@omniway.sm

**Da Sabato 2 a Sabato 9 Giugno 2018**

## **TREKKING NEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA**

La Sila, più che una catena di montagne in senso stretto, è un dolce altipiano dove la cima più elevata è Monte Botte Donato (1928 m). La Sila, Selva Brutia dei Romani, è suddivisa nelle "tre Sile": Sila Greca, Sila Grande e Sila Piccola. Pochi si aspettano di trovare qui, nel profondo sud, immense foreste di conifere che si aprono solo per accogliere laghi cristallini, ma anche pascoli, praterie e radure fiorite, caratterizzate dalla presenza di una varietà di specie vegetali sia erbacee che arboree; di conseguenza in primavera le vallate sono tappezzate dalle eccezionali fioriture della primula, delle orchidee, dei crochi, dell'asfodelo, delle viole, del narciso. L'altipiano è in realtà un labirinto ondulato di valli separato da dorsali montuose che si estende su più di 150.000 ettari, con ambienti naturali che nulla hanno da invidiare a quelli alpini, perché ricchi di una grande varietà di specie animali e vegetali, non solo tipicamente meridionali, ma anche alpine e orientali. Le foreste, che ricoprono i monti quasi sempre fin sulla cima, hanno un valore speciale (per esempio il massiccio del Gariglione, il cui termine deriva da "cariglio" che in dialetto calabrese viene usato per denominare il cerro). Sono cattedrali di conifere, più esattamente di pino laricio, una specie così tipica da queste parti da essersi meritata il nome di pino silano, che coprono con un manto ininterrotto, tessuto anche da trame di faggio, la Sila Grande e la Sila Piccola e sfumano in boschi di latifoglie alle quote più basse e nella Sila Greca (così chiamata per gli influssi culturali orientali a cui fu soggetta). Le foreste di oggi non sono le originarie, distrutte tra la fine dell'800 e l'inizio del 900, ma sono comunque di grande bellezza e valore. I Laghi Cecita, Arvo, Ampollino e Ariamacina sono bacini artificiali sfruttati per usi idroelettrici; essi accentuano l'impressione di trovarsi in un angolo alpino, circondati dall'endemico Pino Calabro (Pinus Nigra varietà Calabrus) che edifica consistenti conifere definibili come "scure". Nelle loro acque, inoltre, nuotano trote, anguille, carassi, persico, etc.. La flora della Sila è costituita da: pino laricio, faggio, abete bianco, ontano nero e napoletano. Tra la fauna meritano di essere menzionati il lupo, e poi il capriolo, il gatto selvatico, tasso, martora, scoiattolo nero, cinghiale, lepre, volpe, picchio rosso, verde e nero, cincia, astore, nibbio, poiana, allocco, gufo comune e reale, riccio, salamandra dagli occhiali. Le prenotazioni per questo trekking si accettano in sede e si intendono tali dietro versamento di una caparra di € 100,00, che non sarà restituita in caso di rinuncia, è ammessa la sostituzione del prenotato con altro Socio. Il mezzo di trasporto per arrivare in Calabria e ritorno sarà deciso di comune accordo con i partecipanti. Programma completo su: [www.cairimini.it](http://www.cairimini.it).

**Per informazioni e iscrizioni:**

Direttore del trekking:

ANE Renato Donati

Cell. 338. 8985431

Email: [renatodonati62@alice.it](mailto:renatodonati62@alice.it)

*L'abitato di Acri (720 m) ai piedi della Sila*



**Domenica 3 Giugno 2018**

**MONTE CATRIA - BALZA DEGLI SPICCHI (Pesaro-Urbino)**

**Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: EE**



*L'imponente croce di vetta del Catria*

Escursione breve ma intensa. Cammineremo nel magnifico contesto del Monte Catria, monte più alto del territorio con i suoi 1701 metri di quota. Una volta saliti, dall'immensa croce della cima, scenderemo per affrontare la Cresta Aerea della Balza degli Spicchi. L'itinerario parte dalla Madonna degli Scaut (1459 m), sulla sella tra Acuto e Catria. Si prosegue per tratturo fino al Rifugio Vernosa (1503 m) ormai abbandonato. Il sentiero 200 SI (ex 56), in costante salita, ci porterà in cima al Catria. Dalla croce, parte il Sentiero CAI N° 252 che ci condurrà direttamente sul crinale della Balza degli Spicchi

che percorreremo interamente, sul punto più alto del crinale per esile traccia non segnata. Nel tratto intermedio alcuni punti esposti, richiedono piede fermo e assenza di vertigini. Si arriverà ad incrociare una strada bianca a 1374 metri di quota che, ripassando per il Rifugio Vernosa, ci riporterà al punto di partenza. L'escursione si effettuerà solo in condizioni meteo ottime. Il direttore si riserva di selezionare i partecipanti.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AEA Giuseppe Fattori (Pippo) – Cell. 335.7675745

**Sabato 9 e Domenica 10 Giugno 2018**

**INTERSEZIONALE COL CAI DI REGGIO EMILIA (Reggio Emilia)**

**CASTELLO DI CANOSSA - MONTEBADUCCO – MONTE VENTASSO**

Tra le vicende storiche del Medio Evo, certamente la Rocca di Canossa si lega al famoso episodio della cosiddetta "umiliazione di Canossa", accaduto durante la lotta politica che vide contrapposta l'autorità della Chiesa, guidata da papa Gregorio VII, a quella imperiale di Enrico IV il quale, per ottenere la revoca della scomunica inflittagli dal Papa, fu costretto ad umiliarsi attendendo inginocchiato per tre giorni e tre notti innanzi il portale d'ingresso del castello di Matilde nel gennaio dell'anno 1077. L'Agriturismo di Montebaducco è la meta del nostro soggiorno, mentre la cima del Monte Ventasso (1727 m) è la meta di una bella escursione in alto Appennino. Iscrizioni in sede fino ad un massimo di 20 partecipanti entro Giovedì 10 Maggio 2018 con versamento di una caparra di € 30,00 che non verrà restituita in caso di rinuncia. Il costo di € 110,00 a persona è comprensivo del pernottamento con trattamento di mezza pensione, del trasporto con pullman, della quota ingresso con visita dei Castelli di Rossena e Canossa dove avremo con noi il Dott. Giuliano Cervi, Presidente del Comitato Scientifico CAI Nazionale, che ci illustrerà gli aspetti storici culturali legati ai due siti. Ai costi vanno aggiunti € 5,00 come contributo alla Sezione del CAI di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Riunione in Sede dei partecipanti Mercoledì 6 Giugno 2018 alle ore 21:00.

## **Sabato 9: CASTELLO DI CANOSSA**

**Tempo: 5 h; dislivello salita: 300 m; Lunghezza: 13 Km; difficoltà: E**

Si parte da Ciano d'Enza in località Rio Vico (200 m) e, percorrendo il Sentiero CAI N° 640, si arriva al Castello di Rossena (400 m) presidio difensivo di Canossa eretto su una rupe vulcanica (visita del castello con prenotazione). Si prosegue quindi sul medesimo sentiero fino a raggiungere il Castello di Canossa (550 m). Visita ai ruderi e agli esterni su prenotazione. Pranzo al sacco. Si ritorna, seguendo lo stesso percorso, a Ciano d'Enza, dove saliremo sul pullman per raggiungere l'Agriturismo di Montebaducco. È un'azienda agricola situata sulla collina reggiana nel Comune di Quattro Castella (Reggio Emilia), ed è nota per l'allevamento di asini di varie razze. Con i suoi 800 capi è l'allevamento più grande d'Europa, come pure di prim'ordine risulta la produzione di latte d'asina e dei prodotti derivati presenti nel punto vendita. L'allevamento si potrà visitare dopo la sistemazione nell'attiguo casolare (ex convento del 1600) ristrutturato. Tra le prelibatezze culinarie offerte spiccano lo gnocco fritto, l'erbazzone, (torta casa-reccia) ed il Lambrusco Reggiano. Condizioni meteo avverse, come problematiche di natura organizzativa, possono modificare il programma proposto.

## **Domenica 10: ANELLO DEL MONTE VENTASSO**

**Tempo: 4 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 6 km; difficoltà EE**

È una delle escursioni classiche dell'Appennino Reggiano con partenza dal parcheggio in località Ventasso (1304 m). Da qui per carrareccia si raggiunge il Lago Calamone (1398 m) di origine glaciale dove, in questo periodo, è possibile ammirare la fioritura delle ninfee. Per sentiero si affronta poi la salita, a tratti impegnativa, che conduce all'Oratorio di S. Maria Maddalena (1501 m) una costruzione adibita sia al culto che a bivacco di fortuna. Da questo punto inizia il percorso più ardito a tratti esposto che richiede piede fermo e assenza di vertigini. La vetta del Monte Ventasso (1727 m) è un prato riposante dal quale si gode uno spettacolo fantastico. La ripida discesa verso il lago, attraverso prati e boschetti, ci riporta al punto di partenza. Alla fine del percorso gli amici della Sezione del CAI di Reggio ci saluteranno offrendo una bicchierata ed uno spuntino. Riunione dei partecipanti mercoledì 6 giugno ore 21:00 in sede. Partenza con pullman alle ore 05:00 dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in via Caduti di Marzabotto.

Direttore escursione: Luca Mondaini Cell. 348.8400715

Vicedirettore: ASE Giovanni Fabbro Cell. 340.2316900

*Il Monte Ventasso nell'Appennino Reggiano*



**Giovedì 14 e Venerdì 15 Giugno 2018**

**MONTE PERALBA - FERRATA SARTOR - FERRATA AL MONTE CHIADENIS -(Belluno)**

Le vie ferrate comportano condizione fisica adeguata e conoscenza di progressione in vie alpinistiche. Il Direttore si riserva di selezionare i partecipanti in base alle caratteristiche del percorso e alle proprie conoscenze. Obbligatorio materiale omologato. Consigliabile una Longe per eventuali soste. Pernottamento con servizio di mezza pensione presso il Rifugio Pier Fortunato Calvi al costo di € 45. Ai costi vanno poi aggiunti € 5,00 come contributo alla Sezione del CAI Rimini previsto per le uscite di più giorni. Numero massimo, 10 partecipanti.

**Giovedì 14: MONTE PERALBA - FERRATA "SARTOR"**

**Tempo: 6 h; dislivello salita: 950 m; difficoltà: EEA - MD**

La via proposta è la salita al Monte Peralba (2694 m), la cima più alta della zona di Sappada che si affaccia con una grande parete sulla valle del Piave ed è ricordato perché molti anni fa fu salito da Giovanni Paolo II. Questo agglomerato roccioso è il più vecchio delle dolomiti e ha oltre 500000 anni. Il Peralba è famoso per la ferrata che arriva in cima, una delle più belle e panoramiche delle Dolomiti orientali. Si trova sulla cresta di confine ed è stato teatro di grandi battaglie durante la guerra del 15-18 : ancora oggi sono visibili le trincee, soprattutto sul versante dove si effettua la discesa . Itinerario di media difficoltà ma con tempi e dislivelli da non sottovalutare.

**Venerdì 15: MONTE CHIADENIS - VIA FERRATA CAI PORTOGRUARO**

**Tempo: 6 h; dislivello salita; 650 m; difficoltà: EEA - D**

Escursione bellissima in un ambiente unico. La zona del Peralba-Chiadenis è piuttosto frequentata, anche per la vicinanza con le sorgenti del Piave. Non ci sono però quasi mai le file e le masse di turisti che si trovano sulle vicine Dolomiti. E non è raro affrontare la ferrata in completa solitudine. Il percorso si snoda al confine fra Friuli Venezia Giulia e Veneto, e l'Austria dista a poche centinaia di metri. Verrà seguita la direzione nel senso Nordest-Sudovest per incontrare le difficoltà maggiori in salita. È necessario porre sempre la massima attenzione a non smuovere i sassi che sono presenti su tutto il percorso e che possono costituire un pericolo per gli escursionisti che seguono.

Direttore escursione : AEA Giuseppe Fattori (Pippo) – Cell. 335.7675745

*Il Rifugio Calvi*



**Domenica 17 Giugno 2018**

**ANELLO DEI MANDRIOLI (Forlì-Cesena)**

**Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 1100 m; lunghezza: 7 km; difficoltà: E**

L'escursione parte dal vecchio borgo delle Gualchiere che si trova vicino a Bagno di Romagna. Visiteremo i ruderi di Nasseto e, dopo uno splendido e antico viale alberato di aceri, prestando attenzione passeremo su una mulattiera che si immerge in un paesaggio a cui, sagome curiose di arenaria e calanchi,



danno un tono lunare e di fiaba. È un sentiero esposto che richiede passo fermo e assenza di vertigini, che percorreremo solo con terreno asciutto. Superato il Passo Serra ci inoltreremo nel Bosco di Zuccherodante, zona forestale montana di grande interesse naturalistico, con una grande faggeta sommitale, Sito di Rete Natura 2000 e unico tratto all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi. Dopo il Passo dei Mandrioli, passando davanti ai ruderi del podere Becca, concluderemo l'escursione.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

**Domenica 24 Giugno 2018**

**MAIOLO E LA FESTA DEL PANE (Rimini)**

**Tempo: 4 h; dislivello: 600 m; difficoltà: T**

Un territorio particolarmente interessante quello di Maiolo: definito, dall'Unione Europea, zona "Bioitaly" grazie alla sua valenza floristica, ai campi di grano e, soprattutto, per i suoi numerosi forni utilizzati per la cottura del caratteristico pane locale e di altre tipicità ad esso collegate. Tali forni costituiscono uno speciale Museo diffuso del Pane e vengono considerati una preziosa testimonianza di civiltà e vero e proprio bene culturale. Alcuni sono tuttora in uso e ritornano funzionanti in occasione della Festa del Pane che vuole ricordare quanto la panificazione fosse importante momento di aggregazione. Ritrovo: Ore 15:30 a Santa Maria in Antico nei pressi della chiesa. Da lì raggiungeremo il nucleo abitativo di "Le Carceri" dove sarà possibile acquistare il pass che permetterà l'accesso ai tre forni aderenti alla manifestazione e la degustazione dei prodotti locali. Il percorso, a tratti infrascato, si svilupperà su vecchie mulattiere che collegavano i piccoli villaggi favorendo scambi e momenti di aggregazione.

Direttore escursione: AE Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

## **Sabato 30 Giugno e Domenica 1 Luglio 2018**

### **FINE SETTIMANA IN VAL DI FASSA (Trento)**

Iscrizioni in Sede entro Giovedì 14 Giugno 2018 con il versamento di una caparra di € 25,00 che non sarà restituita in caso di rinuncia. Numero massimo partecipanti 15. Sistemazione in hotel a due stelle con trattamento di mezza pensione al costo di € 50,00 a persona in camera tripla/quadrupla. Ai costi vanno poi aggiunti € 5,00 come contributo alla Sezione del CAI Rimini previsto per le uscite di più giorni. Riunioni in sede con i partecipanti per gli ultimi dettagli Giovedì 28 Giugno 2018 alle ore 21:00. Partenza con mezzi propri Sabato 30 Giugno 2018 alle ore 06:00.

### **Sabato 30: PASSO COSTALUNGA–BOSCO DI CAREZZA–MITTERLEGER-LABIRINTO**

**Tempo: 3,30 h; dislivello salita: 230 m; lunghezza 9 km; difficoltà E**

Dal Passo di Costalunga si sale fino al bivio del Sentiero CAI N° 21, entrando così nel Bosco di Carezza. Si prosegue sul Sentiero CAI N°18 che ci offre una bella vista sul Latemar, si sale poi fino al prato di Mitterleger (1835 m) che confina con il bosco. Da questo punto inizia il ritorno imboccando il Sentiero CAI N° 20, fino alla montagna detritica del Geplank. Attraversata quest'ultima si giunge nella zona dei massi caduti detta "Labirinto", il punto più alto del percorso (1900 m). Si oltrepassano molti passaggi stretti, poi si cala fra giganteschi massi e infine s'incrocia il Sentiero CAI N° 18 che ci riporta, attraverso il bosco, ripercorrendo così in parte il percorso iniziale, al punto di partenza.

### **Domenica 1: CIGOLADE E ALTA VIA DELLA VAL DI FASSA**

**Tempo 6 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E**

Da Ciampedie si sale in direzione del Rifugio Gardeccia con il Sentiero CAI N° 540, poi con il Sentiero CAI N° 546 si raggiunge il Rifugio Vajolet. Sotto la Cresta di Davoi si prosegue con il Sentiero CAI N° 550, si procede su un ripido terreno sassoso fino al Passo Cigolade, (2550 m). Si procede con il Sentiero N° 541 fino al Rifugio Roda di Vael (2280 m). Con il Sentiero CAI N° 545 iniziamo il rientro che ci porta sul versante sinistro della Valle del Vaiolon. Attraverseremo pendii erbosi che ci condurranno a Ciampedie. Direttore escursione: Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - admaltoni@omniway.sm



*Il Gruppo del Latemar dal Lago di Carezza*



*Il Rifugio Roda di Vael*

**Domenica 8 Luglio 2018**

**ESCURSIONE SUL MONTE PETRANO (Pesaro-Urbino)**

**Tempo: 7 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 19 km; difficoltà: E**

Bella escursione con partenza da Cagli fino alla sommità dei monti La Rocchetta e Petrano. Il dislivello da affrontare è quasi tutto localizzato all'inizio dell'escursione ma la fatica viene ricompensata dall'ampio panorama che si può ammirare dalle praterie sommitali dei due monti. Il ritorno avviene dapprima discendendo i pratoni del monte Petrano, e poi attraverso sentieri boscosi e mai monotoni che ci riporteranno nel fondovalle fino a giungere al Fiume Candigliano. Costeggeremo a lungo il corso d'acqua ammirando lo spettacolare paesaggio rappresentato dal suo alveo e le numerose spiagge naturali che in estate sono meta di numerosi bagnanti in cerca di refrigerio.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678



*In primo piano le praterie sommitali del M. Petrano, sullo sfondo il M. Nerone*

**Venerdì 13 e Sabato 14 Luglio 2018**

**DIGA DEL VAJONT – CAMPANILE VAL MONTANAIA (Belluno e Pordenone)**

Il Parco delle Dolomiti Friulane ha ritenuto di inserire, nel suo territorio, l'area della grande frana del Vajont staccatasi dalle pendici del Monte Toc. All'interno del Centro Visite del Parco, allestito ad Erto, sarà possibile documentarsi sul tragico evento, che fu causa di lutti e rovine, ancora oggi non del tutto sanati. Nella stessa Area Protetta è compresa Val Montanaia dove si staglia, maestosa, la guglia rocciosa del famoso Campanile. Nel territorio a cavallo degli "Spalti di Toro", confine naturale fra la Val Cadin, in provincia bellunese, e la Val Montanaia stessa, si aprono paesaggi mozzafiato: pascoli assolati, suggestivi sentieri, creste frastagliate, cime e pareti ghiaiose.

**Venerdì 13: SENTIERO DEL CARBONE DA ERTO A CASSO**

**Tempo: 2,30 h; dislivello salita: 300; lunghezza: 6 km; difficoltà: E**

Partenza da Rimini alle ore 6:30 per raggiungere Erto. Sosta al Centro Visite del Parco delle Dolomiti Friulane. Trasferimento al Rifugio Padova che ci ospiterà con trattamento di mezza pensione.

**Sabato 14: RIFUGIO PADOVA - CAMPANILE VAL MONTANAIA - RIFUGIO PADOVA**

**Tempo: 8 h; dislivello salita: 1350; lunghezza: 12 km; difficoltà: EE**

Lasciato il rifugio, ci si inoltra in un bosco di latifoglie che cedono il passo ad una fitta vegetazione di pino mugo nell'ampio vallone detritico della Val Cadin, ai piedi del Gruppo del Toro. Una ripida salita ci conduce a Cima Toro e, per una stretta gola, alla Forcella Segnata. Durante la salita, intorno a noi è un continuo susseguirsi di guglie, merletti e cime, mentre, alle spalle ci lasciamo verdi vallate racchiuse da un anfiteatro roccioso. La salita alla Forcella, tra grossi massi, tratti angusti ed attraverso un camino, è da considerarsi molto impegnativa. Una formazione rocciosa unica, che ricorda una testa con tanto di naso e bocca, sembra seguire la nostra risalita, ma la fatica sarà premiata: una finestra si spalanca sullo scenario fiabesco di Val Montanaia con le Punte della Rosina, la guglia rocciosa del Campanile e la Croda Cimoliana simile ad una cattedrale. Uno stretto canalone franoso ed un disagevole sentiero tra roccette, ci permettono di raggiungere il Bivacco Perugini regalandoci ancora una magnifica veduta sul torrione dolomitico del Campanile che si erge maestoso dal pianoro. Lasciamo questo angolo di paradiso per risalire alla Forcella Montanaia e poi tuffarci in un lunghissimo ghiaione detritico che scende in Val d'Arade e ci riporta al Rifugio Padova.

*Il Campanile di Val Montanaia*



Il tipo di percorso ed il dislivello richiedono buona ed adeguata preparazione fisica e capacità di muoversi in ambiente roccioso. Necessari sacco lenzuolo e torcia. Il costo per la mezza pensione è di € 50,00 comprensivo del contributo di € 5,00 da versare alla Sezione del CAI di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Riunione in Sede dei partecipanti Giovedì 5 Luglio 2018 alle ore 21:00. Iscrizioni entro Giovedì 31 Maggio 2018 con versamento di una caparra di € 25,00 che non verrà restituita in caso di rinuncia. Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini Cell. 339.7688760

## **Sabato 21 e Domenica 22 Luglio 2018**

### **GRAN SASSO - MONTE AQUILA E PIZZO INTERMESOLI (Teramo)**

È una “full immersion” nel massiccio più alto degli Appennini continentali (Corno Grande 2912 m), un colosso di rocce, poco distante dal mare ma montagna vera e grandiosa con vaste estensioni boschive, sterminati altipiani e pareti vertiginose con importanti vie alpinistiche. Compongono il gruppo (Parco Nazionale, assieme alla vicina Laga, dal 1991) numerose vette tra cui: Corno Grande, Corno Piccolo, Intermesoli, Corvo, Cefalone, Prena e Camicia, tutte oltre i 2500 m di quota. È anche terreno di grande interesse per escursionisti esigenti, con tanti sentieri delle più varie difficoltà, punti di appoggio gestiti in quota (anche se spartani) e un contorno di paesi limitrofi ora un po’ dimenticati ma un tempo importanti e strategici per la zona. Quel che è rimasto di borghi fortificati e bei castelli (Rocca Calascio è un esempio significativo) ne attestano appunto le antiche grandezze. Il costo per la mezza pensione presso un alberghetto o rifugio in zona è al momento da quantificare. Ai costi vanno poi aggiunti € 5,00 come contributo alla Sezione del CAI Rimini previsto per le uscite di più giorni. Iscrizione in sede entro Giovedì 5 Luglio 2018 (massimo 15 partecipanti) con versamento di una caparra di € 25,00 che non verrà restituita in caso di rinuncia.

#### **Sabato 21: MONTE AQUILA (2495 m) DA VADO DI CORNO**

**Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 800 m; dislivello discesa: 470 m; difficoltà: E**

Si parte direttamente dalla strada per Campo Imperatore dove inizia il sentiero (1805 m) per Vado di Corno e per il famoso e impegnativo “percorso del Centenario”, al Monte Camicia. La facile dorsale che sale di continuo fino in vetta e poi scende gradualmente al rifugio Duca degli Abruzzi ci apre un’ampia panoramica su gran parte del gruppo, con il possente Corno Grande, la vasta conca di Campo Pericoli e il gigante Intermesoli in forte evidenza. In poco tempo poi si scende al rosso albergo di Campo Imperatore.

#### **Domenica 22: PIZZO INTERMESOLI (2635 m)**

**Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 1080 m; difficoltà: EE**

Dall’albergo di Campo Imperatore (2130 m) si sale per tornanti sassosi al Rifugio Duca degli Abruzzi (2388 m) e si continua per la cresta della Portella fino al passo omonimo. Più avanti si abbandona, a destra, la dorsale principale e si scende con decisione verso la conca di Campo Pericoli fino a 2150 m, per poi risalire alla Sella del Cefalone (2320 m) e traversare in discesa verso la Sella dei Grilli (2220 m). L’ambiente è superbo e panoramico, anche se spesso arido e desolato. Da qui ha inizio il ripido pendio ghiaioso del nostro Intermesoli che si sale per tracce a zig zag fino a una fascia rocciosa da superare per canalini con roccia non buona (attenzione a non far cadere sassi) che fanno raggiungere in breve la vetta. La visione dalla cima, molto isolata, è eccezionale. Discesa per lo stesso itinerario tranne la parte finale che scende in diagonale per il Passo del Lupo, sotto il versante Sud del Monte Portella. È obbligatorio il casco.

Partenza Sabato 21 Luglio 2018 alle ore 06:30 con mezzi propri.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – Cell. 339.6975901

email: silvanoorlandi05@gmail.com

**Sabato 28 Luglio 2018**

**ESCURSIONE NOTTURNA IN ALTA VAL MARECCHIA (Arezzo-Rimini)**

**Tempo: 6 h; dislivello salita: 800 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: E**

Escursione in notte di luna piena che da Santa Sofia in Alta Valmarecchia risale ai villaggi di Campo e Gattara percorrendo dapprima sentieri inconsueti e ormai in disuso e poi, più in alto, il comodo stradello Gattara-Gardiniera. Da Campo si risalirà alle falde del Monte Loggio per poi incominciare il ritorno che avverrà transitando per il crinale del Monte Zucchetta. Il percorso, che alterna tratti panoramici sulla Valmarecchia e sulla valle del Senatello a zone boscate, è suscettibile di essere ridotto in caso di necessità. Necessaria torcia o lampada frontale.

Partenza con mezzi propri alle ore 19:00.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678

**Domenica 12 Agosto 2018**

**RISALITA DEL RIO DI RIBORSIA E DEL FOSSO DEL GIARDINO (Forlì-Cesena)**

**Tempo: 8 h; dislivello salita: 680 m; lunghezza: 19 km; difficoltà: EE**

Spettacolare escursione alla scoperta dell'ambiente selvaggio dei Fossi di Riborsia e del Giardino, due corsi d'acqua che scorrono nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, in ambiente profondamente scavato tra le montagne circostanti e che regalano all'escursionista sorprese ad ogni passo: cascate, giochi d'acqua, e anche un villaggio abbandonato, con ciò che resta delle opere a salvaguardia dei campi dalle inondazioni del Rio di Riborsia costruite dagli abitanti. L'intento è quello di percorrere integralmente entrambi i fossi fino ad "uscire" sulla stradella che collega Isola, nei pressi di Santa Sofia, con Corniolo, all'altezza del Rifugio della Fratta. Il ritorno è previsto per Monte Guffone, Case Mandriolo, Sasso e Stabiella. I tempi di percorrenza e i dislivelli sopra indicati sono relativi a questa soluzione. Durante l'escursione si valuterà l'opportunità di abbreviare il percorso uscendo dal Fosso del Giardino all'altezza di Case Mandriolo.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678



*Il Rifugio della Fratta*

**Da Lunedì 20 a Venerdì 24 Agosto 2018**

**ALTA VIA DELLE DOLOMITI N° 4 (Bolzano e Belluno)**

È un percorso di circa 90 km, da San Candido (Bolzano) a Pieve di Cadore (Belluno). È dedicato al viennese Paul Grohmann (1838 -1908), il primo grande esploratore delle Dolomiti e tocca o attraversa alcune tra le più famose e frequentate montagne dolomitiche, quali: i Baranci, i Tre Scarperi, le Tre Cime di Lavaredo, i Cadini di Misurina, il Sorapiss e l'Antelao. Numerosi sono i punti di appoggio (rifugi gestiti) e il percorso che



faremo (ci sono anche varianti) si sviluppa pure su tre sentieri ferrati. Noi la percorreremo solo parzialmente, da San Candido a San Vito, in 5 tappe in sostanziale direzione Nord-Sud. Nel complesso le difficoltà tecniche, le lunghezze di percorso e i dislivelli (tranne la tappa del Sorapiss) sono un po' inferiori rispetto all'Alta Via N° 3 percorsa nel 2017, ma è sempre assolutamente necessario buon allenamento ed esperienza di vie ferrate con dotazione della relativa attrezzatura a norma. Iscrizione entro Giovedì 2 Agosto 2018 con versamento di una caparra di € 50,00 che non verrà restituita in caso di rinuncia. Massimo 10 partecipanti. Per le mezze pensioni in rifugio si prevede un costo medio di € 45,00 circa bevande escluse. Ai costi vanno aggiunti € 5,00 come contributo alla Sezione del CAI di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Riunione in Sede dei partecipanti Lunedì 13 Agosto alle ore 21:00.

**Lunedì 20: PARCHEGGIO ANTONIUSSTEIN (1509 m), IN ALTA VAL CAMPO DI DENTRO - RIF. TRE SCARPERI - RIF. LOCATELLI - RIF. AURONZO (2320 m).**

**Tempo: 6,30 h; disl. salita: 1100 m; disl. discesa: 400 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: EE**

**Martedì 21: RIF. AURONZO - RIF. F.LLI FONDA SAVIO - RIF. COL DE VARDA - RIF. CITTÀ DI CARPI (2110 m).**

**Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 900 m; dislivello discesa: 1110 m; EEA – F**

La tappa percorre integralmente il Sentiero Attrezzato Bonacossa sui Cadini di Misurina.

**Mercoledì 22: RIF. CITTÀ DI CARPI - RIF. VANDELLI (1928 M) AL SORAPISS**

**Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 650 m; dislivello discesa: 800 m; difficoltà: E**

**Giovedì 23: RIF. VANDELLI - BIVACCO COMICI - RIF. SAN MARCO (1823 m).**

**Tempo: 9 h; dislivello salita: 880 m; dislivello discesa: 980 m; difficoltà: EEA – D**

Il percorso si sviluppa sul Sorapiss attraverso la via ferrata Vandelli e il sentiero attrezzato Minazio. È la tappa più lunga e impegnativa con qualche tratto fortemente esposto.

**Venerdì 24: RIF. SAN MARCO - SAN VITO DI CADORE (980 m).**

**Tempo: 2,30 h; dislivello discesa: 850 m; difficoltà: E**

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – Cell. 339.6975901 – silvanoorlandi05@gmail.com

**Domenica 26 Agosto 2018**

**MONTE DELLA VERNA – DOPPIO ANELLO (Arezzo)**

La Verna è il Monte di San Francesco dove natura, cultura e spiritualità s'incontrano. Collocata geograficamente nel Casentino meridionale, si pone tra le principali emergenze del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi dove foreste monumentali, flora e fauna ricche e diversificate rendono La Verna un sito unico e di grande bellezza. Numerose sono le opportunità offerte all'escursionista per vivere questo ambiente e tra queste due itinerari che andremo a percorrere in successione.

**Anello del Monte Penna: Tempo: 3 h; dislivello salita: 330 m; lunghezza: 6 km; difficoltà: E**

Si parte da Chiusi della Verna (953 m) per imboccare l'antica mulattiera diretta al Santuario. Dopo aver superato la Cappella degli Uccelli, legata al miracolo francescano, si raggiunge il complesso monastico. Attraversato, si esce dal portone di legno che fiancheggia la chiesa superiore per affrontare il Sentiero CAI N° 051. Faggi, abeti bianchi, aceri di monte, olmi, frassini, ci accompagnano fino alla cima del Monte Penna (1283 m) dove una antica ringhiera in ferro permette di affacciarsi dalla rupe verso la Valle Santa. Si segue il ciglio della rupe e attraversato un bosco per ripida discesa si ritorna sulla strada che conduce al Santuario.

**Anello del Monte Santo: Tempo: 2 h; dislivello salita: 150 m; lunghezza 6 km; difficoltà: E**

Questo secondo anello è complementare al precedente. Dal Santuario si raggiunge la località La Beccia (1032 m), luogo di partenza di questo itinerario. Per mulattiere lastricate si imbecca il Sentiero CAI N° 053 che transita ai piedi del Precipizio e della Scogliera delle Stimmate dove sovrasta l'imponente roccia nuda. Poco più avanti si entra nel bosco attraversando una faggeta cosparsa di massi e anfratti che davano origine alle cosiddette "ghiacciaie" per il perdurare della neve accumulata anche sino a maggio. Proseguendo si incontra la grotta di Fra' Davide ed infine nei pressi della Croce della Calla (1137 m) ci si immette nel Sentiero CAI N° 051 per fare ritorno a Chiusi della Verna.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:00.

Direttore escursione: ASE Giovanni Fabbro – Cell. 340.2316900



*La Val de Mezdi nel Gruppo del Sella*

## **Venerdì 31 Agosto, Sabato 1 e Domenica 2 Settembre 2018**

### **SELLATREK: TRE GIORNI SUL SELLA**

Il percorso proposto parte dal parcheggio posto sotto il passo Gardena (il parcheggio per la ferrata Tridentina), raggiunge il rifugio Cavazza al Pisciadù, attraversa l'altopiano del Sella, arriva al Rifugio Boè, sale sulla vetta più alta del Sella, il Piz Boè, per poi tuffarsi nella vertiginosa Val de Mezdi. Quassù "le rocce sono protagoniste, il silenzio regna sovrano e il panorama abbraccia quasi tutta l'Alta Badia. (...) Per raggiungere questo angolo sperduto bisogna lanciare una sfida ai ripidi ghiaioni, alle rocciose pendici e cenge del Sella. Non sarà un'impresa facile, ma il panorama ripaga ogni sforzo" (Rif. Pisciadù). Nei percorsi di tutte e tre le giornate sono presenti passaggi attrezzati con cavi e passaggi esposti che richiedono coordinazione motoria, passo sicuro e assenza di vertigini. Obbligatorio il casco, calzature e preparazione adeguata. Massimo 15 partecipanti, con iscrizione in Sede entro Giovedì 9 Agosto 2018, con versamento di una caparra di € 40,00 che non verrà restituita in caso di rinuncia. Ai costi di pernottamento con trattamento di mezza pensione di € 90,00 circa vanno aggiunti € 5,00 come contributo alla Sezione del CAI di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Il Direttore dell'escursione si riserva di selezionare i partecipanti. Per definire la logistica si terrà in Sede una riunione di tutti i partecipanti Giovedì 30 Agosto 2018 alle ore 21:00.

### **Venerdì 31: DA PASSO GARDENA AL RIFUGIO CAVAZZA AL PISCIADÙ**

**Tempo: 3 h; dislivello salita: 700 m; difficoltà: EE**

La meta è il Rifugio Cavazza al Pisciadù posto a (2587 m). La sfida ai ghiaioni e alle rocce inizia subito: si percorre il primo tratto della spettacolare Val de Mezdi, si prosegue per la ripida e rocciosa Val di Bosli e finalmente si arriva al rifugio. Gli occhi e il cuore possono finalmente godere del panorama, spaziando dalle cime che incorniciano il rifugio fino a quelle più lontane per fermarsi sul piccolo Lech de Pisciadù che si trova subito sotto il rifugio.

### **Sabato 1: DAL RIFUGIO CAVAZZA AL PISCIADÙ AL RIFUGIO BOÈ.**

**Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EE**

Il secondo giorno ci aspetta la spettacolare traversata del Sella: per la Val de Tita si sale fino a raggiungere la quota di 2950 metri e da qui, con saliscendi, si percorre tutto l'altopiano in un paesaggio quasi lunare, contornati dalle vette più alte delle Dolomiti, fino a raggiungere la forcella dell'Antersass, da cui si apre un breve e magnifico squarcio panoramico sulla Val de Mezdi. In breve si raggiunge il Rifugio Boè che ci accoglierà per la notte. Se il tempo lo permetterà potremo salire fino alla Capanna Fassa al Piz Boè, a 3152 metri di quota, terrazza panoramica sul Sella e sulle Dolomiti circostanti: Marmolada, Sassolungo, Odle...

### **Domenica 2: DAL RIFUGIO BOÈ A COLFOSCO**

**Tempo: 4 h; dislivello discesa: 1000 m; difficoltà: EE**

Dal Rifugio Boè i nostri passi ci conducono nel ripido canalone della Val de Mezdi; nel percorso ci accompagnano le imponenti pareti delle cime che si affacciano sulla valle quali l'Antersass, il Piz de Lec, il Bec de Mezdi. La valle dapprima larga si stringe verso la fine, ma rimane sempre molto ripida. Infine ripercorriamo l'ultimo tratto di sentiero già fatto tre giorni prima per arrivare alle automobili.

Direttore escursione: Paola Reffi – Cell. 335.6029085

Vicedirettore: Donatella Valenti (Dodi) – Cell. 333.5223321



# Piccole Dolomiti PREALPI VICENTINE

20<sup>a</sup> settimana nazionale  
dell'ESCURSIONISMO

1 - 9 settembre 2018

CLUB ALPINO ITALIANO - Commissione Centrale per l'Escursionismo  
CAI - Gruppo Regionale Veneto  
Commissione Territoriale per l'escursionismo - VFG  
Sezioni Vicentine

2018

**Venerdì, Sabato 8 e Domenica 9 Settembre 2018**

**VENTESIMA SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO (Vicenza)**

Partecipiamo come Sezione del CAI di Rimini alla Settimana Nazionale dell'Escursionismo che quest'anno il CAI organizza sulle Piccole Dolomiti (Prealpi Vicentine), dedicata al 100° Anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale. Il nostro programma prevede le seguenti escursioni proposte dalle Sezioni Vicentine del CAI nei luoghi che furono teatro del conflitto tra l'esercito italiano e le truppe Austro-Ungariche.

**Venerdì 7: ALTOPIANO DI ASIAGO**

Dal Rifugio Larici a Cima Larici e Cima Portule

**Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 850 m; difficoltà: E**

**Sabato 8: ALTOPIANO DI ASIAGO**

Castelgomberto - Monte Fior e Percorso Storico-Naturalistico

**Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 850 m; difficoltà: E**

**Domenica 9: MASSICCIO DEL GRAPPA**

Dal Santuario della Madonna del Covolo a Cima Monte Grappa

**Tempo: 7 h; dislivello salita: 1175 m; difficoltà: E**

La quota a partecipante è di € 100,00. Comprende la sistemazione in camere multiple con trattamento di mezza pensione, dalla cena di Venerdì 7 Settembre alla colazione di Domenica 9 Settembre presso l'Albergo All'Amicizia, Via Roana Di Sopra, 22 - Roana (Vicenza); ai costi vanno aggiunti € 5,00 come contributo alla Sezione del CAI di Rimini, previsto per le uscite di più giorni. Non sono compresi i trasporti, i pranzi e altri costi non espressamente indicati. Alla scadenza delle iscrizioni si valuterà la convenienza dell'utilizzo di un pullman. Iscrizioni entro Giovedì 2 Agosto 2018 in sede, con versamento di una caparra di € 60,00 che non verrà restituita in caso di rinuncia. Riunione in Sede dei partecipanti Lunedì 3 Settembre 2018 alle ore 21:00. La partenza da Rimini è prevista Venerdì 7 Settembre 2018 alle ore 06:00.

Direttore escursione: AE Franco Boarelli - Cell. 335.5434802

Vicedirettore: AE Carlo Lanzoni - Tel. 0541.25248

***L'imponente Sacrario Militare sulla cima del Monte Grappa***



**Venerdì 14, Sabato 15 e Domenica 16 Settembre 2018**

## **INTERSEZIONALE SEZIONI CAI DI AMATRICE, RIETI, RIMINI E VICENZA**

Vivremo un weekend che prosegue il rapporto instaurato tra le sezioni partecipanti, a seguito delle iniziative solidali e di amicizia, avviate ad Amatrice a Giugno 2017. L'intersezionale ha come centro l'Alta valle del fiume Marecchia, nell'entroterra riminese, in ambiente appenninico, ai confini tra Emilia Romagna, Marche e Toscana. Un paesaggio in gran parte naturale, dominato da aspre rupi sovrastate da antichi borghi fortificati. Un territorio ancora poco conosciuto e di grande bellezza; mix di natura, storia e cultura che sempre sorprende chi lo visita per la prima volta, compresi coloro che lo esplorano lungo la rete dei sentieri escursionistici.

### **NOTE TECNICHE E PRENOTAZIONI**

Il costo di vitto e alloggio è di €. 90,00 a persona. Ai costi vanno aggiunti € 5,00 come contributo alla Sezione del CAI di Rimini, previsto per le uscite di più giorni. La quota comprende il trattamento di mezza pensione, dalla cena di venerdì 14 Settembre alla colazione di domenica 16 Settembre, con menù del territorio e pernottamento in camere da 2 a 6 posti letto, con o senza bagno privato e doccia, presso l'Ostello Montefeltro, Via Parco Begni, 24. Tel.0541 928597 - <http://ostellomontefeltro.eu/> La quota NON comprende ingressi a pagamento, noleggi e quanto non espressamente previsto. Ogni singola Sezione CAI provvederà alla prenotazione dei posti per i propri associati entro Lunedì 20 Agosto 2018. I trasferimenti nel corso del programma avverranno con i mezzi privati dei partecipanti.

### **Venerdì 14: SASSI SIMONE E SIMONCELLO (Pesaro-Urbino)**

**Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza 12 km; difficoltà: E**

Ore 10:30 Ritrovo al Passo della Cantoniera sopra Carpegna. Dal Passo della Cantoniera ed inoltrandosi in una splendida cerreta mista considerata una delle più vaste d'Europa, si raggiungono i due massi "naviganti" che danno il nome all'Area Protetta Interregionale. La salita al Sasso Simone si conclude lungo l'ultimo tratto di una "maestra selciata" che collegava la Città del Sole a Firenze. Sul pianoro del Simone, infatti, fu costruita nel 1566, per volere di Cosimo I de' Medici, una città-fortezza avente come simbolo un sole raggiante. Oggi rimangono sparute e affascinanti tracce di questo tentativo utopistico di assoggettare le forze della natura agli intenti umani: cisterne per la raccolta delle acque piovane, strutture delle mura difensive e, attraverso la più folta vegetazione che ora sembra sottolineare la sua rivincita, deboli tracce della strada rettilinea lungo la quale si aprivano i quartieri. Un suggestivo sentiero che aggira il Sasso ci riporta sul primo tratto percorso all'andata e quindi nuovamente al Passo della Cantoniera. Con i mezzi lasciati la mattina raggiungeremo in breve Pennabilli. Dopo cena visita guidata al borgo di Pennabilli

Direttore escursione: AE Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

### **Sabato 15: PERCORSO COMPLETO - SAN LORENZO-MONTE CANALE (Rimini)**

**Tempo: 6,00 h; dislivello: 750 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: E**

Ore 9.00 ritrovo a Pennabilli in piazza Vittorio Emanuele. Dopo un tratto iniziale in leggero saliscendi, in comune con l'escursione del **PERCORSO BREVE**, attraversato il fosso del Canaiolo e costeggiate alcune radure, la salita è alleviata dal gradevole abbraccio di querce, faggi e aceri. Raggiunta la vetta del Monte Canale, dalle sue praterie sommitali,

oltre una verde distesa di cerri, vedremo stagliarsi contro il cielo le due “zattere” del Sasso Simone e Simoncello, e il sempre verde massiccio dell’Alpe della Luna. Oltre il Passo della Cantoniera il sentiero scende superando numerosi torrentelli e immergendosi in un ambiente che ha mantenuto l’aspetto autentico ed originario delle selve montane del nostro Appennino: anche il toponimo del fosso che scende dal versante Nord-Ovest del Carpegna, Valle Orsaia, ricorda una specie animale non più presente da secoli.

Direttore escursione: AE Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

### **Sabato 15: PERCORSO BREVE - IL CANAIOLO O “INFANZIA DEL MONDO”**

**Tempo: 4,00 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza 9,5 km; difficoltà: E**

Dal centro del delizioso borgo di Pennabilli, dove numerosi angoli suggestivi sono allestiti seguendo le idee di Tonino Guerra, il percorso CAI ad anello 093 permette di addentrarsi in “una fessura con brandelli d’acqua saltellante”, il fosso del Canaiolo, “uno dei due antichi torrenti dove sono precipitati grandi massi durante l’infanzia del Mondo”. Dal punto dove i due fossi, Canaiolo e Paolaccio, confluiscono, originando pozze e cascatelle, il corso d’acqua prende il nome di Messa o anticamente Amissa. Il rumore dello scorrere dell’acqua trasparente e fresca e la suggestione di un angolo celebrato anche dai monaci buddisti, ci accompagnano durante il percorso che conduce all’antica stazione di posta di Villa Maindi. Scendendo al torrente Messa, si prosegue verso Ca’ Fanchi, antico borgo che si sviluppa intorno ad un’interessante cappella dal tetto a pagoda. Nei pressi del Mulino Olivieri si guarda il torrente Messa ormai in vista di una vecchia torre, il Torrigino. Il percorso si chiude all’interno di un angolo che ospita piante e frutti legati all’antica tradizione contadina: l’Orto dei frutti dimenticati “Museo dei sapori dei frutti delle piante che stavano addosso alle vecchie case contadine”.

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni – Cell. 345.3591406

### **Domenica 16: IL MONTE FUMAIOLO E LE SORGENTI DEL TEVERE (Forlì-Cesena)**

**Tempo: 3,30 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 9 km; difficoltà: E**

L’escursione parte dalla frazione di Balze di Verghereto, tra la Valmarecchia e la valle del fiume Savio. Attraverso i boschi e i corsi d’acqua della Riserva naturale del Monte Fumaiolo, raggiungeremo le sorgenti del Tevere, il rifugio Biancaneve sotto la sommità del monte, dove potremo mangiare qualcosa e fare un brindisi di saluto. Scenderemo poi all’Eremo di Sant’Alberico, le cui origini risalgono intorno all’anno Mille, rientrando a Balze su una bella mulattiera selciata, parte dell’antica “Strada Granducale” e tratto del Cammino di San Francesco da Rimini a La Verna.

Direttore escursione: AE Franco Boarelli - Cell. 335.5434802

*Il Sasso Simone da Sud/Ovest*

